

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

oooooooooooooooooooooooooooo

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 25 LUG. 2001

=====

ADDI' 25 LUG. 2001

NELLA SEDE DEL CONSIGLIO REGIONALE, IN VIA DELLA PISANA, 1301 - ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE, COSI' COSTITUITA:

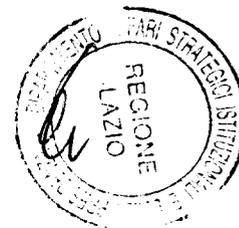
STORACE	Francesco	Presidente	GARGANO	Giulio	Assessore
SIMEONI	Giorgio	Vice Presidente	IANNARILLI	Antonello	"
ARACRI	Francesco	Assessore	ROBILOTTA	Donato	"
AUGELLO	Andrea	"	SAPONARO	Francesco	"
CIARAMELLETTI	Luigi	"	SARACENI	Vincenzo Maria	"
DIONISI	Armando	"	VERZASCHI	Marco	"
FORMISANO	Anna Teresa	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO Dott. Saverio Guccione.
.....OMISSIS

ASSENTI: SARACENI

DELIBERAZIONE N° 1111

OGGETTO: _____: P.O.R. Ob.3 2000-2006 affidamento del servizio di valutazione in itinere ed ex post del Programma Operativo. Indizione di appalto concorso. Importo presunto lire 4.000.000.000



OGGETTO: P.O.R. Ob.3 2000-2006 affidamento del servizio di valutazione in itinere ed ex post del Programma Operativo. Indizione di appalto concorso . Importo presunto lire 4.000.000.000

La GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore alla Scuola, Formazione e Lavoro;

VISTI

- il Regolamento C.E. n° 1260/99 del Consiglio del 21/6/99 recante disposizioni generali sui fondi strutturali;
- il Regolamento C.E. 1784/99 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12.7.99 relativo al Fondo Sociale Europeo;
- il Regolamento C.E. n° 1685/2000 della Commissione del 28.7.2000 recante disposizioni di applicazione del Regolamento C.E. n° 1260/99 del Consiglio per quanto riguarda l'ammissibilità delle spese concernenti le operazioni cofinanziate dai Fondi strutturali;
- il Quadro Comunitario di Sostegno per l'obiettivo 3 F.S.E. 2000 – 2006 presentato alla Commissione Europea contenente le strategie e le priorità di azione dello Stato membro Italia, i relativi obiettivi specifici e la partecipazione dei fondi strutturali;
- la delibera n° 665 approvata dal Consiglio regionale nella seduta del 29 febbraio 2000 concernente il Documento di Orientamento per il Programma Operativo Regione Lazio Ob.3 periodo 2000-2006;
- il Programma Operativo Regionale approvato con decisione della Commissione Europea n.2078 del 21 settembre 2000;
- la deliberazione dalla Giunta Regionale n. 2577 del 19 dicembre 2000 con la quale la Regione Lazio ha adottato il Complemento di Programmazione del POR Ob.3 2000-2006;
- la legge 21/12/78, n. 845 "Legge quadro in materia di formazione professionale e successive modificazioni";
- la L.R. 25/02/92, n. 23 "Ordinamento della Formazione professionale " e successive modificazioni;

CONSIDERATO

- che i principi generali di riforma che devono indirizzare l'attività dei fondi strutturali fino al 2006 sono ispirati alla semplicità, alla trasparenza, alla ricerca di efficacia e in modo particolare alla semplificazione dei criteri di programmazione;
- che l'obiettivo che si è prefissata la Regione Lazio è quello di porre grande attenzione alla programmazione ed esecuzione delle attività facendo proprio anche il forte richiamo espresso dalla nuova normativa alla semplificazione delle procedure d'impe-



1
gno e alla correttezza della gestione delle risorse comunitarie da garantire anche attraverso specifici interventi di assistenza tecnica;

- che a tale proposito importanza fondamentale assume l'aspetto relativo alla valutazione in itinere, intermedia ed ex post del Programma Operativo;
- che la valutazione in itinere ha lo scopo di evidenziare lo stato di attuazione del programma e gli scostamenti rispetto alle previsioni, al fine di formulare ipotesi di riorientamento delle risorse finanziarie, degli obiettivi generali, specifici ed operativi, delle modalità di gestione e sorveglianza;
- che la valutazione intermedia è finalizzata ad offrire le informazioni necessarie per la revisione del programma e per l'assegnazione della riserva di efficienza ed efficacia prevista all'art. 44 del Regolamento (CE) 1260/1999;
- che la valutazione finale rappresenta un aggiornamento della valutazione intermedia e prende in considerazione, anticipando la valutazione ex post di responsabilità della Commissione, l'impiego delle risorse, l'efficienza ed efficacia degli interventi, il loro impatto, il processo di implementazione del POR, individuando i fattori di successo e insuccesso, le realizzazioni e i risultati, valorizzandone l'insieme delle valutazioni effettuate nel periodo;
- che in particolare gli artt.42 e 43 del Regolamento Comunitario 1260/99 prevedono espressamente che detta attività di valutazione del Programma Operativo venga effettuata da un organismo indipendente dall'autorità di gestione;
- che peraltro la Regione Lazio ha assunto in sede di Comitato di Sorveglianza l'impegno di individuare il soggetto affidatario del servizio di valutazione entro il primo semestre 2001;

RILEVATO

- che per la realizzazione del servizio di cui alla normativa richiamata è opportuno indire un apposito appalto-concorso, al fine di verificare e raffrontare le proposte formulate sulla base del disciplinare di gara;
- che il disciplinare della gara medesima prevede che l'aggiudicazione avvenga in base al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, che sia fatta cioè, più specificatamente, secondo elementi di valutazione attinenti non solo al prezzo ma anche alla qualità delle competenze tecniche, alla continuità nella prestazione del servizio ed ai tempi di realizzazione dello stesso, con le modalità descritte nell' art. 6, comma 2 punto c), del D. Lgs. 157/95, con procedura ristretta, mediante appalto concorso;
- che per l'affidamento dell'appalto la Regione prevede di rendere disponibile un budget complessivo massimo di lire 4.000.000.000 I.V.A. inclusa pari a 2065.827,60 EURO;
- che, in conformità di quanto disposto dall'art.8 del D. Lgs citato, occorre pubblicizzare il bando di gara sulla GUCE, GURI, Bollettino regionale e per estratto su due quotidiani a carattere nazionale e su un quotidiano avente particolare diffusione a livello regionale;



A handwritten signature, possibly 'A', written in dark ink.

RITENUTO, infine, che l'attività richiesta con l'affidamento del servizio si configura quale azione connessa all' accompagnamento del Programma Operativo e come tale finanziabile sull'Asse F del Documento di orientamento per il Programma Operativo della Regione nonché del Complemento di Programmazione ed in particolare sulla Misura F2 (assistenza a strutture e sistemi);

VISTE

- ✓ La ripartizione finanziaria contenuta all'interno del Complemento di Programmazione Ob.3 che indica l'ammontare delle risorse di cofinanziamento nazionale;
- ✓ il disciplinare di gara, lo schema di convenzione, la lettera-invito e il bando di gara, che sono parte integrante della presente delibera (rispettivamente allegati nn.1-2-3-4);
- ✓ la L.127/97

DELIBERA

- a) di procedere all'indizione di un appalto concorso per l'affidamento del servizio di valutazione in itinere ed ex post del P.O.R. Ob. da espletarsi secondo le disposizioni del D.Lgs. 17 marzo 1995, n. 157, come esposto in premessa, per una somma presunta di lire 4.000.000.000 I.V.A. inclusa pari a 2065.827,60 EURO;
- b) di approvare il disciplinare di gara, lo schema di convenzione, la lettera-invito, il bando di gara, che fanno parte integrante della presente delibera (rispettivamente allegati nn.1-2-3-4);
- c) di dare atto che al pagamento degli oneri relativi alla pubblicazione si provvederà con impegni sui Capitoli:
- d) di dare atto che il corrispettivo per la prestazione verrà liquidato con le seguenti modalità:
Verrà corrisposta un'anticipazione pari al 5% dell'importo complessivo contestualmente al perfezionamento del contratto.
I pagamenti successivi saranno effettuati semestralmente dietro presentazione:
 - di regolare fattura a fini fiscali;
 - dell'autocertificazione delle spese sostenute secondo la normativa comunitaria vigente e le disposizioni previste dall'art.16 della l.r. n.6/99;
 - di relazione sulle attività svolte.I pagamenti saranno, in ogni caso, effettuati subordinatamente all'esito positivo delle verifiche di regolare esecuzione in corso d'opera e finali effettuate dalla Regione Lazio.
- e) di dare atto che alla somma complessiva di lire 4.000.000.000 I.V.A. inclusa pari a 2.065.827,60 EURO si farà fronte con le risorse che sono allocate nei capitoli 28965, 28966, 28967 del Bilancio Regionale a decorrere dall'esercizio finanziario 2001 ;



- f) di inviare la presente delibera all'Ufficio delle pubblicazioni Ufficiali delle Comunità Europee;
- g) di pubblicare la presente delibera sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e, per estratto, sui quotidiani "Repubblica" e "Corriere della sera" a carattere nazionale e sul quotidiano "Messaggero" avente particolare diffusione nella Regione Lazio;
- h) di pubblicare la presente delibera sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.
- i) di demandare al Dipartimento Scuola Formazione Lavoro l'adempimento degli atti conseguenti alla presente deliberazione;

La presente determinazione sarà diffusa sul sito Internet www.sirio.regione.lazio.it contestualmente alla pubblicità legale.

Il presente provvedimento non è soggetto a controllo ai sensi della L. 127/97.

L'ASSESSORE

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA



IL PRESIDENTE: F.to Francesco STORACE

IL SEGRETARIO: F.to Dott. Saverio GUCCIONE



30 LUG. 2001

25 LUG. 2001

Allegato 1**REGIONE LAZIO****Dipartimento Scuola Formazione Lavoro**

Disciplinare per l'affidamento tramite appalto concorso del servizio di valutazione intermedia e finale del Programma Operativo Obiettivo 3 2000-2006, approvato dalla Commissione Europea n.2078 del 21 settembre 2000.

Il presente documento costituisce il disciplinare per l'affidamento del servizio di valutazione del POR Obiettivo 3 2000-2006 e riguarda i soggetti che - essendo in possesso dei requisiti di cui all'art. 12 del bando di gara - saranno invitati, a seguito dell'esame della domanda di partecipazione, a presentare offerta secondo quanto di seguito specificato.

1. Oggetto della gara

La gara ha per oggetto i servizi riguardanti le attività di valutazione intermedia e finale del Programma Operativo Regionale Obiettivo 3 2000-2006 da realizzarsi in stretto raccordo con l'Amministrazione appaltante..

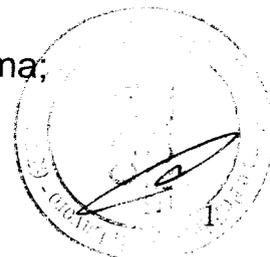
Nella predisposizione della proposta e nello svolgimento del servizio si dovrà tener conto di quanto segue:

- delle attività di assistenza tecnica e monitoraggio attivate (attualmente e in futuro) a supporto dell'attuazione del POR;
- dei sistemi informativi, esistenti ed in fieri, attivati per il monitoraggio e la gestione dell'attuazione del POR;
- della documentazione a livello legislativo, regolamentare e amministrativa, prodotta dalla Regione Lazio sui campi di interesse del presente bando;
- delle indicazioni provenienti dal Comitato di sorveglianza del POR ob.3 della Regione Lazio e dal Comitato di sorveglianza del QCS Obiettivo 3;
- delle indicazioni provenienti dalla Struttura nazionale di valutazione del FSE istituita presso l'Isfol nonché delle indicazioni provenienti dal CEDE Istituto Nazionale Per la Valutazione dell'Istruzione.

In conformità con le indicazioni contenute nell'art. 42 del Regolamento CE 1260/1999, la valutazione intermedia prende in considerazione, tenendo conto della valutazione ex ante, i primi risultati degli interventi, la loro pertinenza, il grado di conseguimento degli obiettivi. Valuta altresì l'impiego dei fondi, nonché lo svolgimento della sorveglianza e della realizzazione.

L'attività di valutazione dovrà articolarsi in tre fasi:

- a) valutazione in itinere dello stato di attuazione del programma;
- b) valutazione intermedia;
- c) valutazione finale.



A) Fase 1. Valutazione in itinere dello stato di attuazione del programma

Questa fase è mirata a delineare il grado di valutabilità del programma e il contenuto operativo della valutazione.

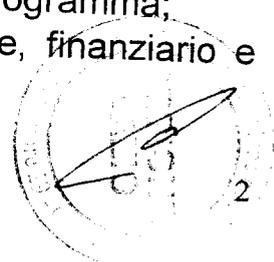
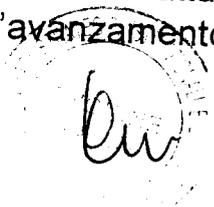
In particolare questa fase del processo di valutazione ricomprende le sottolincate attività;

- ricostruzione della struttura della programmazione (programma operativo e complemento di programmazione), in termini di obiettivi generali, specifici ed operativi, di destinatari e di azioni;
- ricognizione ed analisi delle storiche criticità di partenza (1985-1995) della Regione Lazio ;
- analisi delle procedure di gestione e di sorveglianza del Programma, con riguardo particolare a: istituzione, funzionamento e ruoli del Comitato di Sorveglianza; partenariato con la Commissione, cooperazione e integrazione con altre istanze centrali, regionali e locali; circuiti finanziari e flussi informativi; modalità attuative, di coordinamento e di gestione complessiva del programma; sistema di monitoraggio e quadro informativo;
- valutazione della congruenza e completezza del set di indicatori proposti nel programma, prevedendo inoltre la costruzione di altri indicatori atti a segnalare i mutamenti del contesto determinati dall'attuazione del programma oppure i condizionamenti delle mutate situazioni economiche e sociali sull'attuazione e/o sui risultati degli interventi;
- ricognizione e analisi della normativa (comunitaria, nazionale e regionale) rilevante per l'attuazione del programma delle relative procedure attuative ivi comprese delle procedure di affidamento.

La valutazione in itinere è finalizzata ad evidenziare lo stato di attuazione del programma, nell'analisi critica delle informazioni e dei dati con lo scopo di verificare in quale misura gli obiettivi sono stati perseguiti e gli scostamenti rispetto alle previsioni, al fine di formulare ipotesi di riorientamento e/o rimodulazione delle risorse finanziarie, degli obiettivi generali, specifici ed operativi, delle modalità di gestione e sorveglianza.

In particolare questa fase del processo di valutazione si dovrà articolare nelle seguenti attività:

- aggiornamento periodico del quadro della valutazione ex ante sulla base della modifica degli elementi di contesto istituzionali, giuridici, economici e sociali, e sulla base della prima fase di attuazione del programma;
- valutazione dei progressi nell'avanzamento procedurale, finanziario e fisico del programma;



- valutazione dell'efficacia e dell'impatto sugli obiettivi globali e specifici del programma;

elaborazione di previsioni sugli effettivi risultati conseguiti ed elaborazione di un giudizio complessivo dell'intervento comprensivo della pertinenza degli obiettivi al programma;

- analisi del funzionamento e dell'efficienza del sistema di gestione e sorveglianza del programma e il funzionamento del circuito finanziario;
- elaborazione di proposte normative, procedurali e organizzative necessarie a garantire il rispetto degli obiettivi fissati;

B) Fase 2. Valutazione intermedia

La realizzazione di questa fase deve prevedere lo svolgimento delle attività valutative secondo il modello di base riportato nel QCS Obiettivo 3, nel POR e nel documento Linee guida per il monitoraggio e la valutazione del FSE dell'Isfol – Struttura nazionale di valutazione.

La valutazione intermedia è preordinata ad offrire le informazioni necessarie per la revisione del programma e per l'assegnazione della riserva di efficienza ed efficacia prevista all'art. 44 del Regolamento (CE) 1260/1999. In particolare questa fase del processo di valutazione deve ricomprendere:

- l'analisi delle realizzazioni, risultati e impatti, e dei processi e meccanismi di realizzazione. Le analisi delle realizzazioni riguarderanno tutte le misure e tipologie di azioni del POR, mentre quelle di risultato e di impatto si focalizzeranno, oltre che sul POR e i suoi obiettivi specifici, anche su misure e tipologie di azione che saranno considerate prioritarie dai Comitati di sorveglianza del QCS e del POR. La valutazione misura il grado di raggiungimento degli obiettivi;
- l'utilizzo del sistema degli indicatori del QCS, del POR e del complemento di programmazione, e di ulteriori indicatori che saranno reputati pertinenti, oltre che di quelli che saranno proposti in sede di offerta tecnica;
- la raccolta e l'utilizzo di dati qualitativi e quantitativi che consentano di descrivere le modalità di conseguimento degli obiettivi e di identificare le cause di eventuali divari nonché di successo e/o gli ostacoli che emergono dall'attività di valutazione;
- l'analisi dei tre obiettivi trasversali alle misure, previsti dai Regolamenti comunitari: società dell'informazione, pari opportunità, sviluppo locale.

La valutazione dovrà inoltre considerare le ricadute potenziali sull'ambiente indotte dalla realizzazione delle attività del POR attraverso appropriati

indicatori ed analisi che consentano la valutazione delle caratteristiche delle attività e dei risultati in termini di influenza sul territorio.

La valutazione intermedia concorre a individuare il valore aggiunto degli interventi cofinanziati ed è basata su quattro elementi:

- **rilevanza** degli interventi, che si applica a tutto il POR. Quest'ultima si basa sulla adeguatezza di obiettivi e sulla capacità di risposta ai cambiamenti del contesto sociale ed economico, la focalizzazione sui fabbisogni più evidenti, le politiche significative e gli elementi di innovazione rispetto alle politiche a livello regionale e nazionale;
- la **consistenza**, per valutare in che misura assi, misure e tipologie di azioni contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi, analizzando anche come gli aiuti del FSE interagiscono con le politiche regionali, nazionali e comunitarie (ad es. Strategia europea per l'occupazione);
- l'**efficacia**, la quale misura a vari livelli di programmazione i risultati relativamente agli obiettivi, evidenziando le variabili che spiegano i risultati raggiunti e gli scarti rispetto agli obiettivi;
- l'**efficienza** a vari livelli di programmazione per confrontare i risultati con le risorse programmate e impiegate, individuando anche i fattori che la influenzano.

Detta valutazione fa leva su tre tipi di effetti, da esaminare in rapporto agli obiettivi specifici del POR e alle principali politiche attuate:

- effetti sulle persone che beneficiano degli interventi, da osservare sulla base di indicatori di "occupabilità" e/o di "integrazione";
- effetti strutturali e impatti relativi alle performance dei sistemi, ed in particolare le modifiche nelle priorità di policy, l'introduzione di innovazioni in termini di interventi, destinatari, meccanismi di implementazione, gestione degli interventi;
- effetti sulla creazione di lavoro, in rapporto alle modifiche sul mercato del lavoro e in termini di relazioni tra specifiche tipologie di azioni e impatti locali sull'occupazione.

C) Fase 3. Valutazione finale

La valutazione finale consiste nell'aggiornamento della valutazione intermedia e prende in considerazione, anticipando la valutazione ex post di responsabilità della Commissione, l'impiego delle risorse, l'efficacia ed efficacia degli interventi, il loro impatto, il processo di implementazione del POR, individuando i fattori di successo e insuccesso, le realizzazioni e i risultati, valorizzandone l'insieme delle valutazioni effettuate nel periodo.

Alla valutazione finale si applicano le stesse attività, criteri e contenuti della valutazione intermedia, focalizzandosi maggiormente su risultati e impatti.

Nell'ambito delle tre fasi del servizio, dovranno essere realizzate *valutazioni singole monotematiche specifiche* (oltre quelle sui tre campi trasversali di intervento del FSE) per analizzare aspetti problematici della programmazione. Queste valutazioni potranno avere ad oggetto (a titolo esemplificativo) le priorità finanziarie e non finanziarie del POR, modalità attuative specifiche (ad esempio le Sovvenzioni globali), ambiti specifici di monitoraggio (ad es. le aree Obiettivo 2, la sostenibilità ambientale delle iniziative). Per tali ambiti le valutazioni tematiche dovranno ricostruire (in linea di massima) le realizzazioni, risultati e impatti, i fattori di successo/insuccesso, l'impiego delle risorse, i processi di attuazione.

Inoltre dovranno essere realizzate le rilevazioni e valutazioni degli esiti occupazionali degli interventi cofinanziati, tenendo conto delle specifiche tipologie di destinatari del POR, in accordo con le indicazioni provenienti dal Comitato di sorveglianza QCS Obiettivo 3 e dal Comitato di sorveglianza del POR.

Le rilevazioni e valutazioni sopra descritte dovranno essere effettuate con cadenza almeno annuale.

Nel corso delle attività di valutazione previste, il valutatore indipendente dovrà fornire, se occorre, indicazioni operative e suggerimenti all'Autorità di gestione del programma e al Comitato di sorveglianza del POR per migliorare le modalità attuative e gestionali del POR e la sua capacità di conseguire gli obiettivi fissati.

Il soggetto affidatario del servizio dovrà predisporre rapporti scritti di valutazione, secondo le esigenze di approfondimento evidenziate dalla stessa Amministrazione e in raccordo con le riunioni del Comitato di sorveglianza del Programma Operativo, cui dovrà partecipare, e del Comitato di Sorveglianza del QCS Obiettivo 3, almeno alle seguenti scadenze.

- entro 60 giorni dalla data di stipula del contratto: rapporto di valutazione sullo stato di attuazione al _____;
- 30 aprile 2002: rapporto di valutazione sullo stato di attuazione al 31.12.2001;
- al più tardi il 31 dicembre 2003 (o comunque in base a quanto sarà stabilito dal Comitato di sorveglianza del QCS Obiettivo 3 o del Comitato di sorveglianza del POR): rapporto di valutazione intermedia;
- 30 aprile 2004: rapporto di valutazione sullo stato di attuazione al 31.12.2003;

- 30 aprile 2005: rapporto di valutazione sullo stato di attuazione al 31.12.2004;
- al più tardi il 31 dicembre 2005 (o comunque in base a quanto sarà stabilito dal Comitato di sorveglianza del QCS Obiettivo 3 o del Comitato di sorveglianza del POR): rapporto di valutazione finale;
- 30 aprile 2006: rapporto di valutazione sullo stato di attuazione al 31.12.2005;
- 30 aprile 2007: rapporto di valutazione sullo stato di attuazione al 31.12.2006;
- 30 aprile 2008: rapporto di valutazione sullo stato di attuazione al 31.12.2007.

Va inoltre prevista la redazione di ulteriori rapporti/elaborati sintetici da sottoporre al Comitato di sorveglianza del POR, tenendo presente che questo si riunirà di norma due volte l'anno.

Le valutazioni tematiche potranno essere presentate nell'ambito dei rapporti sopra elencati, mentre le rilevazioni e valutazioni sugli esiti occupazionali degli interventi dovranno essere presentate in elaborati separati, comprendenti un rapporto riassuntivo regionale e singoli rapporti provinciali.

2. Specifiche di presentazione dell'offerta

I soggetti concorrenti devono presentare un'offerta tecnica per l'effettuazione del servizio oggetto del presente disciplinare che indichi nel dettaglio:

1. la descrizione analitica dell'articolazione e delle modalità di realizzazione del servizio;
2. le soluzioni tecniche per la tipologia del servizio e la relativa metodologia di realizzazione;
3. il programma di realizzazione delle attività di valutazione;
4. contenuto e tempistica dei rapporti di valutazione;
5. la descrizione del gruppo di lavoro che sarà impiegato per la realizzazione del servizio, con l'indicazione delle competenze di ciascuno degli esperti in relazione al contenuto del servizio, e del ruolo da essi ricoperto.
6. tempi di impiego per ognuna delle risorse umane mobilitate in termini di giornate uomo previste per tutta la durata del servizio;
7. modalità di gestione e di coordinamento del gruppo di lavoro nonché descrizione dei fattori organizzativi ritenuti utili per assicurare un'efficace funzionalità del gruppo di lavoro stesso.

3. Importo del servizio

L'importo stimato del servizio da realizzare, onnicomprensivo e forfettario, posto a base d'asta è di lire 4 miliardi al netto d'IVA,

La Regione Lazio si riserva la facoltà di chiedere varianti ritenute necessarie per il conseguimento degli obiettivi prefissati, senza che ne derivi titolo ad alcun compenso od indennità aggiuntiva rispetto al prezzo fissato dal

contratto. Non sono ammesse offerte per una parte del servizio, varianti proposte dagli offerenti, né la suddivisione del servizio in lotti. L'Amministrazione si riserva la facoltà, ai sensi dell'art. 7 comma 2, lettera e) D.Lgs 157/95 così come modificato dal D.Lgs.65/2000, di affidare agli stessi prezzi unitari, patti, condizioni, servizi complementari a quelli oggetto del presente bando, per un valore che non può superare il 50% dell'importo relativo all'appalto principale.

4. Normativa ed atti di riferimento

- Decisione della Commissione Europea n.2078 del 21 settembre 2000.
- Direttiva del Consiglio 92/50/CE del 18 marzo 1992.
- Decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 157.
- Direttiva del Consiglio 97/52/CE del 13 ottobre 1997.
- Decreto legislativo 65/2000 del 25 febbraio 2000.

5. Luogo di esecuzione

Roma e territori della Regione Lazio interessati dall'Obiettivo 3.

6. Durata del servizio

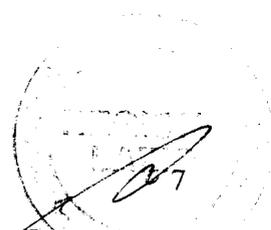
Dalla data di perfezionamento del contratto al 31.12.2008.

7. Criteri di aggiudicazione dell'appalto

La procedura di aggiudicazione è quella stabilita dall'art. 6 lett. c) del D. Lgs. n°157/95 (così come modificato dal D.Lgs.65/2000) con il criterio di aggiudicazione, ai sensi dell'art.23, lett.b) del D.Lgs. n°157/95 così come modificato dal Decreto leg. 25/02/2000, n°65, a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa da determinarsi mediante l'applicazione dei criteri di valutazione ed attribuzione dei punteggi di seguito indicati. La selezione dell'offerta economicamente più vantaggiosa sarà svolta attraverso una procedura che prevede l'attribuzione di un punteggio massimo di 100 punti sulla base degli elementi e relativi valori ponderati di seguito identificati:

a) Qualità dell'offerta tecnica (max 90 punti),

La valutazione verrà compiuta con riferimento a: metodologia proposta; definizione, descrizione ed esemplificazione delle attività previste e delle procedure adottate, dal punto di vista quantitativo e qualitativo; adeguatezza del progetto rispetto all'oggetto della gara e sua capacità a conseguire gli obiettivi a base del bando; modalità di organizzazione e coordinamento delle diverse tipologie; adeguatezza qualitativa e quantitativa del gruppo di lavoro; interdisciplinarietà e coerenza del gruppo di lavoro con la metodologia e le attività proposte.



b) Offerta economica (max 10 punti)

Il punteggio è attribuito sulla base del ribasso percentuale formulato dal concorrente rispetto al prezzo posto a base di gara. La formula che viene applicata alle singole offerte è la seguente:

$(r/R) \times P$, dove:

r è il ribasso percentuale formulato dal concorrente rispetto alla base d'asta
R è la media dei ribassi percentuali

P è punteggio massimo, ossia 10

Per i ribassi percentuali maggiori della media il coefficiente è uguale a 1.

L'aggiudicazione verrà effettuata a favore del concorrente che otterrà il punteggio complessivo più vicino a cento sulla base della graduatoria ottenuta seguendo i suddetti criteri.

8. Modalità dei pagamenti

Il prezzo offerto per la realizzazione del servizio si intende fissato dal concorrente in base a calcoli e valutazioni di sua propria ed assoluta convenienza, è a corpo, onnicomprensivo e forfettario e pertanto fisso ed invariabile per tutta la durata del contratto ed indipendente da qualunque eventualità.

Verrà corrisposta un'anticipazione pari al 5% dell'importo complessivo contestualmente al perfezionamento del contratto.

I pagamenti successivi saranno effettuati semestralmente dietro presentazione:

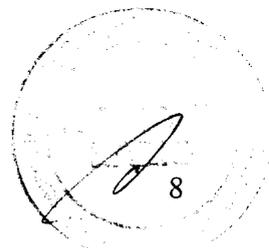
- di regolare fattura a fini fiscali;
- dell'autocertificazione delle spese sostenute secondo la normativa comunitaria vigente;
- di relazione sulle attività svolte.

I pagamenti saranno, in ogni caso, effettuati subordinatamente all'esito positivo delle verifiche di regolare esecuzione in corso d'opera e finali effettuate dalla Regione Lazio.

L'affidatario è tenuto a prestare apposita garanzia fidejussoria così come previsto dal bando di gara. Lo svincolo della fidejussione avverrà con l'approvazione da parte della Regione Lazio delle attività svolte nell'anno di riferimento e comunque non oltre 90 giorni dalla data di comunicazione dell'avvenuta ultimazione di tali attività da parte dell'affidatario.

9. Informazioni

Eventuali informazioni potranno richiedersi, anche via fax, all'indirizzo di cui al punto 1 del bando.



10. Obbligo di riservatezza

E' fatto assoluto divieto all'affidatario del servizio di divulgare a terzi informazioni, dati, notizie o documenti di cui venisse a conoscenza o in possesso durante l'esecuzione del servizio o comunque in relazione ad esso.

11. Spese contrattuali

I corrispettivi del presente appalto sono soggetti alle disposizioni di cui al D.P.R. 633/1972 per quanto concerne l'I.V.A. ed al D.P.R. 26.4.86 n. 131 per quanto riguarda l'imposta di registro, tenuto conto delle loro successive modifiche e integrazioni.

L'I.V.A. relativa ai corrispettivi contrattuali è a carico dell'Amministrazione mentre l'imposta di bollo e di registro del contratto e tutti gli altri oneri tributari sono a carico dell'impresa/società aggiudicataria.

12. Inadempienze, penali e risoluzione del contratto

La tabella che segue considera e quantifica l'importo delle penalità applicabili in conseguenza al riscontro d'inadempienze o carenze rispetto alle attività contrattualmente previste.

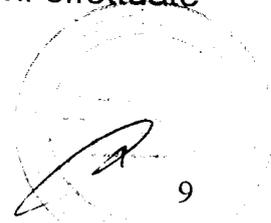
MOTIVO PENALITA'	IMPORTO	PER
Ritardo nella consegna rapporti	1.000.000	Settimana
Riservatezza/proprietà	1%	Evento
Mancato rispetto specifiche tecniche	1%	Evento

Non sarà motivo di applicazione di penalità il ritardo espressamente autorizzato dalla Regione Lazio per cause di forza maggiore non imputabili al soggetto affidatario.

Le penalità in misura percentuale sono calcolate sull'importo netto contrattuale, con riferimento unitario a ciascun evento.

In ogni caso l'Amministrazione si riserva il diritto di verificare in ogni momento l'adeguatezza del servizio prestato dal soggetto affidatario.

Nel caso di inadempienze e/o di inefficienza dei servizi offerti, la Regione Lazio intimerà al soggetto affidatario, a mezzo di raccomandata A.R., di adempiere a quanto necessario per il rispetto delle specifiche norme contrattuali entro il termine perentorio di 30 giorni, sospendendo gli eventuali pagamenti in corso. Nel caso che il soggetto affidatario non dovesse provvedere, si procederà alla risoluzione del contratto. La risoluzione comporterà l'incameramento da parte della Regione, a titolo di penale, della cauzione definitiva, la sospensione dei pagamenti per le prestazioni effettuate e non ancora liquidate.



Con la risoluzione del contratto sorgerà, per la Regione Lazio, il diritto di affidare a terzi la prestazione, o la parte rimanente di essa, in danno dell'affidatario inadempiente. Al soggetto affidatario inadempiente saranno addebitate le eventuali maggiori spese sostenute dalla Regione rispetto a quelle previste dal contratto risolto. Nel caso di minori spese, nulla sarà corrisposto al soggetto affidatario inadempiente. L'esecuzione in danno non esimerà il soggetto affidatario inadempiente dalle responsabilità civili e penali in cui lo stesso potrà incorrere a norma di legge per i fatti che avessero motivato la risoluzione del contratto.

L'incarico si intenderà in ogni caso revocato nel caso di fallimento del soggetto affidatario e nelle ipotesi di sottoposizione dello stesso alle altre procedure concorsuali derivanti da insolvenza.

La Regione Lazio si riserva, in ogni caso, il diritto inappellabile per sopravvenuti motivi di interesse pubblico di sospendere il servizio e quindi di risolvere immediatamente il contratto. In tal caso sarà dovuto al soggetto affidatario il compenso per le attività svolte maggiorato del 10% dell'importo residuo.

13. Controversie

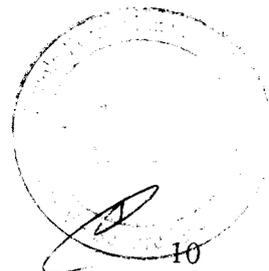
Per la definizione delle eventuali controversie che dovessero insorgere nell'esecuzione del contratto, è competente il Foro di Roma.

14. Assicurazioni antinfortunistiche e assistenziali

L'impresa/società è tenuta all'osservanza delle norme relative alle assicurazioni obbligatorie ed antinfortunistiche, previdenziali ed assistenziali e dovrà adottare tutti i procedimenti e le cautele atti a garantire l'incolumità delle persone addette e dei terzi con scrupolosa osservanza delle norme di prevenzione infortunistica in vigore; ogni più ampia responsabilità in caso di infortuni o danni eventualmente subiti da persone o cose, tanto dell'Amministrazione che di terzi, in dipendenza di omissioni o negligenze nell'esecuzione della prestazione, ricadrà sul contraente restandone sollevata l'Amministrazione.

15. Norme di rinvio

Per quanto non previsto dal presente disciplinare si fa alle norme nazionali e comunitarie vigenti in materia.



ALLEG. alla DELL. N. 1111

EL 25 LUG. 2001

Allegato 2

CONVENZIONE



ART.1

Oggetto della prestazione

L'aggiudicatario si impegna a realizzare la prestazione esattamente nei modi e nei termini indicati nella proposta di offerta e nella piena osservanza del disciplinare di gara .

ART.2

Normativa di riferimento

L'ente s'impegna ad osservare nell'esecuzione del presente appalto di servizi la normativa vigente anche in tema di trattamento previdenziale e assicurativo del personale utilizzato ivi compresa quella inerente la sicurezza sul lavoro.

L'ente dà atto inoltre di conoscere la normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente in tema di fondi strutturali e s'impegna ad effettuare la prestazione nel pieno rispetto ed in armonia con la stessa. L'ente dichiara inoltre di conoscere la normativa vigente in tema di rendicontazione del Fondo Sociale Europeo e s'impegna a rispettarla integralmente.

ART.3

Corrispettivo

La Regione corrisponderà il corrispettivo dell'appalto con le modalità stabilite nell'art.8 del disciplinare di gara.

ART.4

Clausola di manleva

L'ente dichiara di manlevare l'Amministrazione da qualsiasi danno a terzi derivante dall'esecuzione del presente contratto.



ART.5
Riservatezza

Il prestatore di servizi si impegna ad osservare la massima riservatezza nei confronti delle notizie di qualsiasi natura comunque acquisite nello svolgimento del lavoro oggetto del presente contratto.

ART.6
Divieto di subappalto

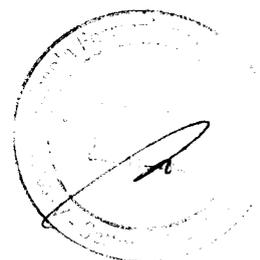
All'aggiudicatario è fatto espresso divieto di subappaltare e comunque cedere a terzi, anche in parte il contratto pena la risoluzione del medesimo ai sensi dell'art.1456 cc ferma restando l'azione della Regione Lazio per il risarcimento danni.

ART.7
Disciplina sanzionatoria

In caso di inadempimento degli obblighi derivanti dal presente contratto si applica la disciplina sanzionatoria prevista nell'art.12 del disciplinare di gara.

ART.8
Foro competente

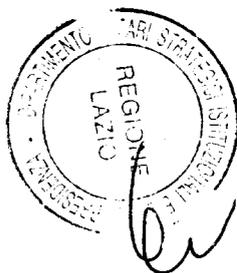
Per qualunque controversia derivante dall'interpretazione ed esecuzione del presente contratto è competente il foro di Roma.



ALLEG. alla DELIB. n. *111*
DEL 25 LUG. 2001 *bu*

Allegato 3

REGIONE LAZIO
DIPARTIMENTO SCUOLA FORMAZIONE PROFESSIONALE E
POLITICHE PER IL LAVORO
Area Formazione
Via Rosa Raimondi Garibaldi 7
00147 Roma
Tel.06/51684308
Fax/51683700
Lettera d'invito
per appalto concorso



Spett. Ente/Società
In persona del legale rappresentante

Oggetto: Invito gara a mezzo appalto concorso per l'affidamento del servizio di valutazione intermedia e finale del Programma Operativo Obiettivo 3 2000-2006, approvato dalla Commissione Europea con decisione n.2078 del 21 settembre 2000.

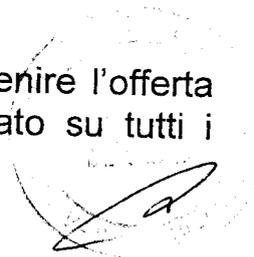
Questa Amministrazione indice un appalto concorso per l'affidamento del servizio indicato in oggetto da svilupparsi secondo le modalità e i tempi indicati nel disciplinare di gara allegato alla presente lettera unitamente allo schema di convenzione.

La gara di cui si tratta sarà effettuata con l'osservanza delle modalità di cui al d.lgs. 17 marzo 1995 così come modificato dal d.lgs. 25 febbraio 2000 n.65, nonché delle modalità indicate nel bando di gara e nel disciplinare d'appalto.

La gara verrà aggiudicata a favore del concorrente che avrà ottenuto il punteggio più elevato in relazione ai parametri di valutazione specificati nell'art.7 del disciplinare d'appalto, su insindacabile giudizio formulato da apposita Commissione Regionale.

La gara non sarà valida se non perverranno almeno 3 offerte.

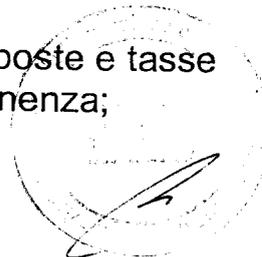
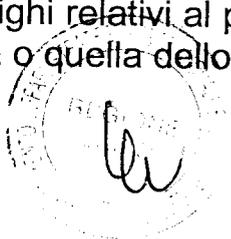
Per partecipare alla gara codesta Società/Ente/ dovrà far pervenire l'offerta esclusivamente a mezzo posta con plico raccomandato sigillato su tutti i



lombi di chiusura a mezzo impronta impressa su materiale plastico o a mezzo striscia di carta incollata, completa di firma del legale rappresentante o timbri recante all'esterno la ragione sociale o la denominazione dell'ente, nonché la dicitura: "APPALTO CONCORSO PER IL SERVIZIO DI VALUTAZIONE INTERMEDIA E FINALE DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE OBIETTIVO 3 2000-2006, APPROVATO DALLA COMMISSIONE EUROPEA CON DECISIONE N.2978 del 21 settembre 2000 " AL Protocollo Generale di questa Regione in via Rosa Raimondi Garibaldi 7 00147 ROMA entro le ore 17 del giorno _____, con l'avvertenza che oltre detto termine non resta valida alcuna altra offerta, anche sostitutiva o aggiuntiva dell'offerta precedente.

L'offerta dovrà contenere la seguente documentazione:

1. Progetto- offerta formulato ai sensi dell'art.2 , 3 e 4 del disciplinare completo e dettagliato della soluzione tecnica e prezzo debitamente sottoscritto dal legale rappresentante del soggetto offerente. Detto progetto-offerta dovrà essere chiuso in apposita busta sigillata;
2. Fidejussione bancaria o assicurativa stipulata ai sensi dell'art.8 del disciplinare d'appalto;
3. Dichiarazione sostitutiva, redatta ai sensi degli artt.46 e 47 nonché del D.P.R.28 dicembre 2000 n.445 debitamente sottoscritta e corredata dalla fotocopia di documento di riconoscimento del legale rappresentante del soggetto offerente, nel quale egli attesta, sotto la propria responsabilità:
 - a) il nome del direttore tecnico e dei componenti la compagine sociale della società/ente;
 - b) (unicamente per i soggetti che svolgono attività d'impresa) l'iscrizione presso la Camera di Commercio I.A.A. competente;
 - c) (unicamente per i soggetti che svolgono attività d'impresa) la dichiarazione che l'impresa non si trova in stato di fallimento, liquidazione, di cessazione di attività o di concordato preventivo, ovvero non ha in corso un procedimento per la dichiarazione di una delle anzidette situazioni;
 - d) che nei propri confronti non sia stata pronunciata condanna con sentenza passata in giudicato, ovvero sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art.444 del codice di procedura penale per qualsiasi reato che incida sulla moralità professionale o per delitti finanziari;
 - e) che nell'esercizio della propria attività professionale non abbia commesso un errore grave, da accertarsi con qualsiasi mezzo di prova addotto dall'Amministrazione aggiudicatrice;
 - f) di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato di appartenenza;
 - g) di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento di imposte e tasse secondo la legislazione italiana o quella dello Stato di appartenenza;



- h) di non essersi reso colpevole di false dichiarazioni nel fornire informazioni che possono essere richieste ai sensi degli artt.12, 13, 17 del d.lgs.157/95 così come modificato dal d.lgs.65/2000.
- i) Di aver preso conoscenza ed accettato tutte le condizioni previste nel bando di gara e nel disciplinare d'appalto anche ai sensi degli artt.1341 e 1342 cc , di aver preso conoscenza di tutte le circostanze generali e particolari che possono aver influito sulla determinazione del prezzo offerto e di giudicare il prezzo offerto remunerativo;
- j) Di avere capacità tecnica e organizzazione necessaria per far fronte al servizio di cui al presente appalto.

4. Dichiarazione di accettazione integrale del disciplinare e della convenzione di gara sottoscritta dal legale rappresentante e così formulata:

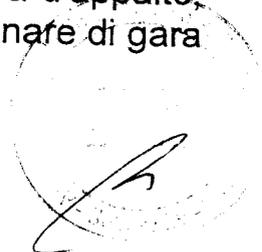
Io sottoscritto, nella qualità di legale rappresentante della società/Ente-----
-dichiaro di accettare integralmente le condizioni del disciplinare di gara e della convenzione allegati alla presente lettera per l'affidamento del presente servizio anche ai sensi degli artt.1341 e 1342 cc. ; la presente offerta, da eseguirsi nei modi e nei termini previsti dal disciplinare e della convenzione deve intendersi quindi come proposta irrevocabile ai sensi dell'art.1329 primo comma cc per mesi 6 a far data dal termine di ricezione dell'offerta. Pertanto nell'ipotesi di aggiudicazione del servizio l'accordo contrattuale deve intendersi perfezionato ed efficace ai sensi dell'art.1326 primo comma cc a far data dalla notifica del provvedimento di aggiudicazione.

5. Dichiarazione di non percepire contributi o altre sovvenzioni da organismi pubblici per le attività oggetto del presente appalto concorso e di non versare in alcuna delle condizioni di incompatibilità previste dalla normativa comunitaria e nazionale in relazione all'incarico oggetto della presente procedura di gara.

Sarà motivo di esclusione alla gara: la mancata apposizione dei sigilli su una delle due buste, l'incompletezza dell'offerta stessa, la mancanza o l'incompletezza di anche uno solo dei documenti richiesti dalla presente lettera d'invito.

Nessun compenso spetterà ai soggetti concorrenti per eventuali spese relative a sopralluoghi o trasferte.

L'esame delle offerte è demandato ad apposita Commissione nominata con dalla Giunta Regionale la quale provvederà a giudicare insindacabilmente l'ammissibilità o meno di ciascun concorrente alla successiva gara d'appalto, in base a quanto stabilito con la presente lettera d'invito, il disciplinare di gara e con le norme vigenti in materia.



La Commissione procederà quindi all'esame delle offerte ammesse e stilerà una graduatoria sulla base dei criteri di valutazione indicati nell'art.7 del disciplinare d'appalto.

L'Amministrazione si riserva comunque la facoltà di non aggiudicare ad alcuno dei soggetti concorrenti il presente appalto di servizi, qualora non ritenga di sua convenienza le offerte presentate e potrà inoltre sospendere o rinnovare la gara.

Per quanto non previsto nel seguente invito, valgono le norme previste nel disciplinare di gara e dalla legislazione vigente in materia anche se non espressamente richiamate in questa sede.

Qualora l'Amministrazione dovesse accertare la falsità anche di una sola tra le dichiarazioni rese dai rappresentanti del soggetto aggiudicatario, si procederà all'annullamento dell'aggiudicazione. Le spese conseguenti alla mancata aggiudicazione e gli eventuali danni a terzi saranno poste a carico del soggetto resosi colpevole di falsa dichiarazione.

Si allegano disciplinare d'appalto e contratto.

Ogni richiesta di informazioni e chiarimenti relativa alla presente procedura di gara potrà essere rivolta a:

dott.ssa Elisabetta Longo tel. 06/51684926 fax 06/51683700 @mail sma2@sirio.regione.lazio.it.

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO 9



BANDO DI GARA
REGIONE LAZIO
GIUNTA REGIONALE

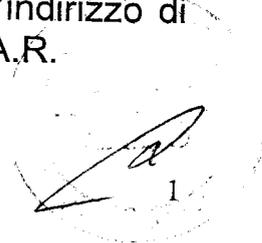
ALLEG. alla DELIB. n. 111
DEL 25 LUG. 2001

DIPARTIMENTO SCUOLA FORMAZIONE LAVORO

Bando di gara per l'affidamento tramite appalto concorso del servizio di valutazione intermedia e finale del Programma Operativo Obiettivo 3 2000-2006, approvato dalla Commissione Europea con decisione n.2078 del 21 settembre 2000

Scadenza _____

1. **Ente Appaltante.** Regione Lazio –Giunta Regionale- Dipartimento Scuola Formazione Lavoro Via Rosa Raimondi Garibaldi 7 00145 Roma (tel.51684926 telefax 0652683700) @mail sma2@sirio.regione.lazio.it.
2. **Categoria del servizio:** Categoria 11 – CPC865, 866. Si richiedono offerte per la prestazione del servizio di valutazione intermedia e finale del Programma Operativo Obiettivo 3 a titolarità Regione Lazio. Importo stimato del servizio :lire _____ pari a EURO _____ IVA inclusa.
3. **Luogo di esecuzione.** Roma , territori ob.3 della regione Lazio.
4. **Riferimenti normativi:** direttiva CEE 92/50, D.lgs. 157/95, d.lgs.65/2000; POR Ob.3 e Complemento di Programmazione della Regione Lazio
5. **Divisione in lotti:** non ammessa.
6. **Numero previsto dei prestatori di servizi che verranno invitati a presentare offerte:** tutti quelli in possesso dei requisiti di cui al punto 14.
7. **Varianti:** non ammesse.
8. **Durata del contratto:** 31 dicembre 2008. L'Amministrazione si riserva di avvalersi della facoltà prevista dall'art.7 comma 2 lett.e) d.lga.157/95.
9. **Termine ultimo per il ricevimento delle domande di partecipazione:** _____
10. **Cauzioni e garanzie:** L'aggiudicatario è tenuto a prestare cauzione definitiva del 5% dell'importo di aggiudicazione.
11. **Indirizzo:** la domanda di partecipazione, inserita in busta chiusa recante all'esterno l'oggetto della gara deve essere inviata all'indirizzo di cui al punto 1 e fatta pervenire mediante lettera raccomandata A.R.



12. **Lingua:** la domanda di partecipazione deve essere redatta su carta legale in lingua italiana e sottoscritta dal titolare o legale rappresentante del soggetto concorrente. Eventuali dichiarazioni o documentazioni in lingua diversa da quella italiana dovranno essere accompagnate da traduzioni giurate.
13. **Termine ultimo entro il quale saranno inviati gli inviti a presentare l'offerta:** 70 giorni dalla data di pubblicazione del bando sul B.U.R. Unitamente alla lettera d'invito sarà allegato il disciplinare di gara.
14. **Condizioni minime:** alla domanda di partecipazione dovranno essere allegati a pena di esclusione :
1. dichiarazione ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R.28 dicembre 2000 n.445 corredata dalla fotocopia di documento di riconoscimento del legale rappresentante del soggetto offerente, e debitamente sottoscritta dalla quale risulti:
 - a) l'inesistenza di cause d'esclusione di cui all'art.11 del d.lgs. 24/7/1992 n.358;
 - b) possesso di capacità economiche e finanziarie mediante dichiarazione del fatturato generale realizzato nel triennio ~~1996-1999~~ ¹⁹⁹⁸⁻²⁰⁰⁰, nonché del fatturato annuo medio ;
 - c) possesso di capacità tecnica mediante elenco dei principali servizi prestati negli ultimi tre anni nel settore della valutazione e della ricerca e/o della certificazione ISO;
 - d) descrizione delle attrezzature tecniche, degli strumenti, compresi quelli di studio e di ricerca in dotazione per la prestazione del servizio e le misure che si intendono adottare per garantirne la qualità;
- In caso di Ati o consorzio i requisiti di cui ai precedenti punti devono essere posseduti almeno dalla ditta mandataria.

La mancanza o l'incompletezza di anche uno solo degli elementi richiesti comporterà l'automatico non accoglimento della domanda di partecipazione.

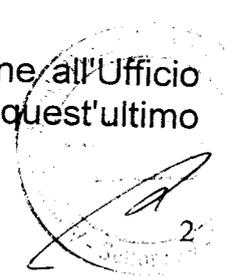
15. **Criteri di aggiudicazione:** la gara verrà aggiudicata in base al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa di cui all'art.23 comma1 lett.b) del d.lgs.157/95 facendo riferimento ai seguenti criteri:

1. Qualità del progetto max p.90
2. Prezzo max p.10.

16. **Altre informazioni:** Il programma operativo Ob.3 della Regione Lazio ed il Complemento di programmazione potranno essere richiesti all'indirizzo indicato al punto 1. I documenti sono disponibili anche sul sito internet www.sirio.regione.lazio.it.

Il presente avviso di gara è stato inviato per la sua pubblicazione all'Ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali della CEE in data e da quest'ultimo ricevuto in data

bu



2